

# L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

## ABBONAMENTI

Per l'Alta Valle L. 1.00

Fuori . . . . » 1.50

Estero spese postali in più

Per notizie e inserzioni:  
Sac. Giovanni Boni - Branzi

## AVVISO

Col primo Marzo andò in vigore la nuova legge riguardante l'affrancatura dei giornali che vengono spediti di seconda mano, per cui invece di due centesimi sono necessari cinque anche per l'Italia. Chi, pertanto, avesse giornali da spedire in Italia è bene mandarli l'indirizzo alla direzione (perchè ne faccia direttamente la spedizione), col relativo importo.

Chi non ricevesse l' "ALTA VALLE", regolarmente, reclaims subito alla direzione che provvederà.

Le corrispondenze non firmate si cestinano.

LA DIREZIONE.

## LA PASQUA

**È risorto!** Nel canto giulivo della parola sacra v'è tutto lo slancio della fede cattolica, la speranza del credente, la carità del Cristo.

**È risorto!** Per tutti gli uomini sparsi sulla terra, il Grande ha vinto la morte e a tutti sulla tomba scoperchiata adita il giorno della immortale resurrezione.

**È risorto!** Non come natura risorge dopo la morte del verno, mentre si copre di fiori variopinti e d'erbette, mentre i monti brulli rivestono la cima di verde, per ricadere in sonno mortale al ritornare del freddo crudele, non per potenza estranea alla natura medesima, ma per propria virtù, quale vincitore può assidersi di fronte alla morte e gridarle, *ove è la tua vittoria o morte?* La vita perenne, vita di gloria è la compagnia di Cristo. Anzi Egli è la vita, *Ego sum vita.*

**È risorto!** E tu, uomo redento, sei tu risorto alla vita immortale della grazia per mezzo dei sacramenti? La tua Pasqua è la resurrezione spirituale, resurrezione vera, necessaria, voluta.

Affrettati a risorgere se non vuoi che la morte per sempre ti tenga nelle sue spire.

**Alleluja.** Canta il credente con vera espansione di cuore, quando purgata l'anima può gustare con maggior soavità i misteri della religione.

**Alleluja,** il debole, l'infermo, il fanciullo stesso comprendono che in questo grido dell'anima cattolica è racchiuso un mistero profondo di festa e d'amore. L'operaio emigrante uscendo dalla cucina o discendendo dai monti ode il canto e rievoca in quell'istante le gioie del focolare domestico e lungi col corpo dal paesello nativo, vi ritorna collo spirito, sente quasi in visione soave le voci squillanti delle campane, vede la chiesuola parata a festa, la famiglia prostrata all'altare che riceve per mezzo della Comunione il Risorto e gli pare di sentir la giovine sposa e i figli che per lui mormorano tenera prece e i genitori che dicono a Cristo Risorto, Voi conservatelo buono..... e vi intenerisce alla

scena, forse lascia cadere una lagrima che bagna tacita le vestimenta.... lascia pure che l'occhio s'inumidisca, conserva la visione dolce dei tuoi cari oranti per te.... ma non ti accontentare, un filo misterioso unisce i cuori, nonostante i monti e i piani che separano i corpi, il filo è dato dalla fede. Orbene, in nome di questa fede, emigrante, permetti ch'io ti dia un consiglio, confessati, la tua unione coi tuoi cari sarà più pura, più sentita.... sarà benedetta da Dio.... sarà la vera espressione della gioia compresa nel grido: *Alleluja*.... Non accampare pretesti, nei grossi centri della Svizzera, della Francia, della Germania ecc. vi sono sacerdoti italiani o che capiscono l'italiano, i quali si presteranno con carità a riceverti.... Va da loro e avrai la vera, l'immortale *Resurrezione*.

L'Alta Valle Brembana è lieta di poter raggiungerli all'estero, ovunque sii, o sui monti biancheggianti di neve o fra lo stridore delle macchine e gridarti, come a tutti i suoi lettori, in valle e fuori: *Buona Pasqua, Buona Resurrezione!*

## Una parola amica agli emigranti

Mentre la bella stagione si avvicina e pare che si allarghi il cuore alla speranza di aver terminati, o quasi, i giorni noiosi dell'inverno, mentre con ansietà si attende che la natura si ridesti a novella vita, un pensiero turba questa gioia; il pensiero che voi, emigranti, in quei giorni non sarete più con noi, avrete già dato l'addio alle vostre famiglie, sarete partiti per lontani paesi. Come per voi, così per noi tutto, il momento della separazione è doloroso, e non solo perchè veniam privati dalla vostra compagnia, ma ancora perchè sappiamo che gravi pericoli vi attendono, e non passa anno senza che alcuni non ne restino vittima. Questa è la causa per la quale un vostro sincero amico scrive queste poche righe. Sono pochi consigli quali il cuore me li detta che io vi metto davanti, dolente solo di non potervi dare a voce perchè mi è impossibile avervi tutti vicini. Non vi rincresca la fatica di leggerli attentamente e spero che vi potranno giovare.

E prima di tutto voi partite in florida salute. Questo è un dono grande di Dio, ma è necessario che voi la sappiate conservare. Che le malattie capitino da sole, pazienza; noi però dobbiamo usare ogni diligenza per tenerle lontane. Attenzione quindi ai pericoli che potreste incontrare per viaggio, sul lavoro ed anche nel tempo del riposo, e per evitarli valetevi del consiglio di chi ha maggior esperienza di voi. Il sodervi all'ombra, specialmente su qualche corrente d'aria od il bere acqua troppo fresca quando siete sudati, il non curare un raffreddore che vi avesse colpito, l'avvicinarvi ad una mina che tarda a scoppiare, il dormire in luoghi umidi per spendere meno, uno sforzo troppo grave e qualsiasi altra imprudenza non sapete quanto vi può costare. Meglio pensarci prima che avercene a pentir dopo. Anche se il lavoro sia lucroso, ma non adatto alle vostre forze, lasciatelo; è meglio guadagnare un centinaio di lire meno che rovinarsi la salute. Quanti per voler guadagnare troppo han finito di perdere tutto! Non siate di coloro che reputano un onore il saper esporre senza necessità a gravi pericoli, poichè questa è temerità biasimevole. La vostra famiglia, la società tutta ha bisogno dell'opera vostra, ed un sacro dovere vi impone di non esporre al pericolo la vostra vita senza grave necessità.

Anche il cibo sia conveniente alle vostre. Non scarso a scapito della salute per troppo amore al risparmio, nè troppo ricercato con danno dell'economia che è pure un dovere. Voi siete costretti dalla necessità a partire dai vostri cari, cioè partite per dar da mangiare ai vecchi genitori, alla moglie, ai figli e per provvedere agli altri loro bisogni. Ebbene, i vostri risparmi vi daranno la consolazione di procurare ad essi ed a voi una posizione meno incomoda e diminuiranno gli anni della vostra emigrazione. Lungo la vostra vita vi si presenteranno parecchie volte occasioni propizie per concludere qualche contratto vantaggiosamente; fate in modo di non dover dire mai: — Se avessi risparmiato lo potrei concludere — e per questo non abituato troppo delicatamente il vostro palato, perchè vi domanderebbe sempre qualche cosa di più e voi difficilmente potreste resistere. Ma soprattutto guardatevi dalle osterie, nemiche spietate del vostro risparmio, della vostra salute e del vostro onore. Preferite sempre la solitudine ai compagni dell'osteria e non ve ne pentite mai. Ricordate sempre che la migliore ricchezza non ista nell'aumentare le sostanze, ma nel diminuire i bisogni, quindi schivate ogni inutile spesa, ricordando che se così facendo risparmiate in media trenta centesimi al giorno, in un anno avrete messa da parte la somma di L. 109.50 ed acquistata l'abitudine e l'amore al risparmio che vale assai di più.

E non solo l'amore al risparmio vale di più perchè vi procura una posizione più comoda, ma anche perchè vi renderà stimati ed onorati presso tutti, facendovi praticare quelle virtù che non solo i buoni, ma anche i tristi son costretti ad ammirare. Ma per riuscire in questo fa bisogno che vi guardiate da certi compagni che tengono una condotta riprovevole. Il solo trattare con essi senza necessità, molto più lo stringerà a parteciarvi amicizia, l'imparare da essi il vizio sarebbe già per voi un disonore. Anche lontani dalla nostra casa siamo uomini ed abbiamo dei doveri che dobbiamo adempiere anche se chi ci sta a fianco li trasgredisce. Sono quei doveri che abbiamo imparato nella nostra famiglia, in chiesa e che ci impongono di rispettare la roba e l'onore del prossimo. Là abbiamo imparato a rispettare la nostra dignità ed a combattere le nostre cattive tendenze e per ottenere questo, lungi sempre da certi ritrovi, chiudete le vostre orecchie a certi discorsi, lasciate ai mal educati ed agli iracundi la bestemmia ed i termini poco garbati, agli incivili le trivialità ed avrete sempre la stima delle persone oneste.

Finalmente non è mai abbastanza raccomandato agli emigranti di ricordarsi sempre d'essere cristiani ed il dimostrarlo tali dovunque è un nostro preciso dovere. Che la religione della quale ci vantiamo tegua sia disprezzata e bestemmiata da chi non la conosce e dagli scostumati che la odiano perchè combatte le loro passioni, è cosa che facilmente si intende, ma noi che ne conosciamo le glorie, la necessità ed i vantaggi, noi che l'abbiamo imparata da chi più di tutti ci ha amati qui sulla terra, cioè da nostra madre, ne abbiamo gustati tante volte i vantaggi e speriamo di poterli gustare anche il dì della nostra morte, vergogniamoci sempre di unirvi a costoro nel combatterla.

Purtroppo molti nostri connazionali all'estero si comportano male, si dimostrano gente senza fede e finiscono poi col l'apparire privi anche di educazione. Sono superbi, litigiosi, intrattabili, non sanno rispettare le autorità, intavolano discorsi contro la religione tessuti di calunnie e di menzogne, fanno parlare di sé i giornali, disonorano la famiglia, la patria e rendono odiati anche i loro compagni. Non impariamo da questi a di-

sprezzare quanto ignorano. Come nel nostro paese così all'estero dimostriamoci veri cristiani e colle parole e coi fatti e su di noi non domini il rispetto umano proprio dei vili. Non si dica mai che noi per vergogna trascuriamo quanto il buon cristiano deve compiere. Ed in quella domenica o festa nella quale avessimo mancato al dovere di sentire la Messa per indolenza, o per restarcene sull'osteria, o sulle piazze, o perchè neppure gli altri ci sono andati avremmo commesso una mancanza indegna di uomini coraggiosi nonchè di cristiani che conoscono il proprio dovere o che ad ogni costo lo vogliono compiere. Contento d'avervi dato questi consigli, io vi auguro ogni felicità e fortuna e prego il Signore che un giorno vi restituisca alla famiglia, sani, ricchi ed onorati.

Un vostro sincero amico.

## CALENDARIO SACRO

Col giorno 16, domenica delle palme incomincia la settimana santa. Le palme d'olivo significano la pace e questa verrà se ognuno si varrà dei mezzi per averla.

Il 20, giovedì Santo, è il giorno che ricorda l'invenzione dell'*Eucaristia*, frutto della carità di Cristo per noi.

Il 27, la mestizia dei riti ci indica che la Chiesa celebra l'anniversario della morte di G. Cristo.

Il 22 e 23, la Chiesa ci fa gustare lo spettacolo della gioia per la risurrezione di G. Cristo, cui sia onore e gloria.

## I PATRIOTI

Dall'inchiesta fatta sui milioni divorati nella costruzione del palazzo di giustizia a Roma, è risultato che uno dei principali divoratori fa un alto dignitario della massoneria, che occupa anche un importante posto negli uffici dello Stato. E questa, come al solito, è la morale patriottica di quelli che gridano sempre: dalli al cattolico nemico d'Italia! Infatti il cattolico mantiene l'Italia pagando, ma non la divora. Intanto che il governo combatte il cattolismo, i suoi omenoni pensano ad abbattere in pratica il settimo « non rubare » coll'intascare milioni.

*Pantalone*, meglio, i cittadini italiani pagano e gli altri.... rubano, non è che questione di modo.

## IN VATICANO

Il Papa ha sospeso le udienze, perchè affetto da catarro grippale. Per tutta Roma s'è sparsa la voce della malattia di Pio X, speriamo non sia grave. Infatti pare si tratti d'una leggera forma di influenza causata dalla stagione; a tutti i modi noi suoi figli pregheremo pel padre con cuore.

## IL MERCATO

Burro naturale, listino di Milano L. 2,90.  
» » nell'Alta Valle » 3,20.

Il mercato grani si tiene sempre alto quantunque non accenni ad aumento di prezzo.

Il fieno è ricercatissimo. Il nostrano in certe località s'è pagato fino L. 12 al quintale.

Pel cambio valute vedasi listino precedente.

## In Italia e fuori

Politica italiana? Alla Camera si approvano con non troppo interessamento i bilanci di Giustizia, della guerra, dei Lavori Pubblici ecc. fra l'indifferenza della Camera, la quale appare spesso semivuota. A rompere un po' questa monotonia sorge una voce stridula di tanto in tanto ed è quella dell'ex prete Murri, il quale si scaglia quasi sempre con frasi vecchie e luoghi comuni oramai triti e ritriti contro la Chiesa e i suoi ministri, nonché contro istituti e Seminari. *Ex abundantia Cordis os loquitur.* L'odio dello spretato non può più essere contenuto e scatta, destando ilarità negli habitué della Camera, i quali ormai apprezzano i Murri per quel che si merita.

Nasi fu cancellato dalla lista elettorale, e così non avrà più l'onore di sedere fra i rappresentanti della nazione a Montecitorio. Il palazzo delle ingiustizie (di giustizia) offre scandalo e commenti non pochi. Alle papaveri furono arruolati e condotti a Regina Coeli, prigioni di Roma, in attesa del giudizio delle autorità. Il popolo però non ha aspettato a giudicarli, chiamandoli: *sperperatori* dell'erario pubblico, sfruttatori.

Podrecca, l'asinaro, con ogni probabilità perdè il collegio di Budrio, e così non avremo più la vergogna di vedere il direttore dell'«Asino» sedere alla Camera fra i deputati.

A Milano fu condannato all'ergastolo l'uccisore di D. Della Valle. Egli non rivelò finora il suo nome, ma la legge fece ugualmente il suo corso, e così il cinico uomo, vera belva umana, non farà più parlare di sé. Egli è divenuto un numero.

La Grecia ha riportato una splendida vittoria. Il 7 marzo p. p. ha sconfitto l'esercito di Giannina che dovette capitolare. L'entusiasmo a Cettigne è giunto al colmo, si è gridato: *W la Grecia!* Le truppe greche entrarono in Giannina trionfanti; i Cristiani di là erano deliranti per la commozione e grollavano in alto i loro fezz.

Un'altra volta la pace pare tramontare per zelo sia delle Potenze e per l'inflessibilità degli alleati balcanici. In tale contingenza, quale sarà l'alleggiamento della nostra Italia?... Va agitando l'idea, anzi si attua sempre più di una pace armata europea, specialmente per la marina. — L'Austria è già da anni che va approfondendo milioni a tale scopo e però v'è chi profetizza un avvenire molto fosco. Anzi, chi conosce la politica internazionale, parla addirittura di guerra grande fra le Potenze.

Speriamo che il Signore allontani tanto male, poiché la guerra porta sempre seco la fame e tanti altri guai morali, politici e religiosi. La guerra fu e sarà sempre un castigo.

## IN DIOCESI

Ha fatto molta impressione un caso di brigantaggio commesso a Bergamo in una delle più popolose contrade. Un nipote, certo Terzi, ha legato, imbavagliato uno zio, certo Mazzoleni, rubandogli quanto possedeva in soldi e titoli pel valore di L. 6000, prese un automobile e si fece portare a Milano ov'era chi l'attendeva per ritirare i titoli rubati e darne in compenso dei biglietti di grosso taglio. Finora è uccel di bosco. Aveva un compagno, certo Zerbini già abbonato a S. Agata, che però fu acciuffato dalla benemerita e tratto in prigione. Speriamo di vedervi presto anche il Terzi.

S. E. Mons. Vescovo ha pubblicato una pastorale molto pratica e piena di santa unzione, ne diamo un sunto breve:

Parla delle tristi condizioni della Chiesa fatta segno alla persecuzione dei cattivi, molte volte con l'acquiescenza dei buoni per cui constatato il male, satana che trionfa, il Vescovo si domanda: qual'è la causa di tanto male? Che resta a fare? Si ha da cadere in fondo, perchè Dio allunghi la sua destra e ci salvi? La risposta è questa: *Preghiamo, Oremus.*

La preghiera è un bisogno, bisogna pregare molto, costantemente, combattere e pregare.

Passa quindi a svolgere il concetto della preghiera secondo la mente di S. Tomaso, q. 83, p. 3, il quale definì la preghiera: *clerazione della mente a Dio.* E' necessario pregare per ottenere l'adempimento di quei decreti che Dio ha preparato per noi e la cui applicazione forse dipende dalla preghiera. *Petite et accipietis, pulsate et aperietur, querite et invenietis.* Domandate e vi sarà dato — battete e vi sarà aperto — cercate e troverete.

La preghiera assoggetta a Dio la mente, la volontà, l'intelletto. A Lui noi dobbiamo cercare anzitutto le grazie spirituali, secondariamente le corporali, con l'avvertenza che se non ci esaudisce sempre per queste ultime è per provare la nostra costanza e pel bene dell'anima. Non solo per noi, ma anche per il prossimo, per i parenti, per i peccatori, amici e nemici. Nel *Pater noster* abbiamo anche una petizione anche per chi ci vuol male. La preghiera da preferirsi è il *Pater*, come quella d'invenzione divina. Passa quindi a parlare delle qualità di preghiera, *orale e mentale*, la prima deve essere *attenta, devota, continua.* Infine, preghiamo pel Papa, in quest'anno specialmente, in questi tempi di nequizia. Voi Padre Santo, levate la destra, diteci la parola che *avviva*, che *fortifica*, che guida nelle battaglie sante, che ci assicura la finale vittoria di Cristo.

Facciamo tesoro dei consigli che l'Angelo della diocesi ci impartito con tanta abbondanza.

## PRODROMI ELETTORALI

A Zogno il giorno 2 marzo nell'osteria di certo Carminati si tenne una meschina riunione di elettori, pro avvocato Bellotti, erano in 25 (compreso l'oste?), senza nessuna adesione, ne alcun incarico da parte di qualsiasi.

Crediamo fra i malcontenti di questa riunione vi sarà pure l'avv. Bellotti, il quale, da persona seria com'è non ha bisogno di queste meschinità. A tutti i modi noi stiamo in guardia, v'è chi è incaricato a dirvi la parola d'ordine e la dirà a tempo e luogo.

## Pro emigranti

Col mese di luglio 1912 — in esecuzione della legge 27 luglio 1910 — il Governo italiano fa nuove concessioni di viaggio agli emigranti diretti verso paesi europei o extraeuropei bagnati dal Mediterraneo, viaggianti isolatamente in terza classe.

Non è quindi necessario, come prima, che gli emigranti siano per lo meno in gruppo di 5.

Occorre, per godere della concessione che l'emigrante acquisti prima della partenza, alla stazione ferroviaria una tessera che ha la validità di un anno e costa una lira e serve per quattro viaggi. La tessera dà diritto, secondo la distanza chilometrica, a forti riduzioni (50, 75 0/0) per ragazzi non occorre fino ai 12 anni l'acquisto della tessera.

Per acquistare la tessera l'emigrante dovrà farsi dare dal Sindaco del proprio paese due richieste; una per l'andata, l'altra per il ritorno che deve essere poi completata in parte.

(Dall'«Emigrante istruito»)

## PICCOLA POSTA

Aime. — R. F. Da questo numero in poi riceverà regolarmente l'«Alta Valle».

Grazie cortesi espressioni.

## Cronaca dell'Alta Valle Brembana

AVERARA. — In paese. — Per l'Estero. — Due vuoti. — La Pasqua. — In paese si verificano ancora alcune leggere polmoniti, specialmente nei ragazzi. Fortunatamente il morbillo che ha funestato alcuni paesi vicini, e che aveva fatto capolino anche da noi, è scomparso quasi subito, lasciandoci indisturbati. Meglio così!

La stagione è abbastanza aperta, e sono quindi incominciati i soliti lavori campestri: preparazione dei prati, conduttura di legne, ecc.; facciamo voti che ciò non torni a discapito del catechismo e della scuola per i ragazzi, i quali se devono attendere al lavoro, devono però anche, e molto più, curare la scuola e l'istruzione religiosa.

Si è riaperto l'Asilo Infantile, e parecchi bambini vi accorrono festanti sin dai primi giorni in attesa degli altri che presto vi si assoceranno. Sono i primi fiori che sbocciano sul sentiero della vita, e che ben coltivati saranno un giorno l'onore delle famiglie, della Chiesa, della patria. Che il Signore benedica largamente a loro e alle benemerite Istitutrici! L'Amministrazione dell'Asilo poi riconosce ringrazia vivamente la Commissione Centrale di Beneficenza di Milano per la elargizione della somma di 300 lire fatta in questi giorni a vantaggio e ad incremento della Pia Opera Infantile.

Anche lungo questa quindicina parecchi nostri campagnuoli hanno passate le frontiere alla volta dei dipartimenti Doubs e Giura. Ho visto chi versava lagrime dirotte come un bambino al pensiero di dover lasciare i suoi cari in patria, ed io nel mio cuore commosso non ho potuto a meno di esclamare: Italia, Italia, sei pur bella, sei il giardino delle nazioni, ma sei impotente a nutrire tutti i laboriosi tuoi figli. Sia sempre con voi, cari emigranti, la benedizione del Signore!

La sera del 3 Marzo, dopo 8 giorni di malattia acuta sopportata con cristiana rassegnazione, moriva, con tutti i conforti religiosi, Battista Piccamiglio di Giovanni. Aveva appena 44 anni. Lascia la desolata vedova con sette figliuoli e gli amati genitori, che avrebbero preferito di precederlo nella tomba. Era ben voluto assai per l'affabilità del suo carattere, per la rettitudine della sua coscienza e per la schietta professione di cristiano. Il buon Dio abbia in benedizione l'anima sua, e vegli amorosamente sopra i famigliari colpiti tanto profondamente nei loro santi affetti!

Il medesimo giorno volava al Cielo un bambino di pochi giorni, della frazione Lavaggio.

La settimana in precedenza alla Pasqua, che è chiamata santa, santifichiamola davvero da buoni cristiani, e le feste Pasquali ci apportino a tutti la letizia del Signore e l'abbondanza dei suoi santissimi doni. Addio, carissimi. Veritas.

BARESI. — Legge dei padri e delle madri. — Anche fra noi s'è costituita la lega dei padri e delle madri, secondo lo statuto approvato dall'autorità competente e in quella forma voluta. Anche nei nostri paesi piccoli e dispersi sui monti, si sente vivissimo il bisogno di unirci stretti a tutela della moralità e dell'educazione della gioventù. Quando i padri saranno tutti uniti pel bene, allora avremo la vera forza contro chiunque tentasse corrompere e dare scandalo alle nostre buone popolazioni. Salute in paese ottima, finora gli emigranti non sono ancora partiti, ma stanno sulle mosse. Auguriamo loro ogni bene.

BORDOGNA. — Il cimitero. — Il 3 marzo ebbe luogo il matrimonio di Tigrini Giuseppe con Gervasoni Efrem. Ai novelli sposi le nostre congratulazioni.

Sappiamo che in sala comunale dai nostri consiglieri, s'è trattato dell'allargamento del cimitero, l'attuale essendo troppo angusto. E' un desiderio generale che presto si effettui l'opera tanto necessaria, e diciamo necessaria perchè alcuni anni fa essendosi avuti molti decessi, 15 in breve tempo, il che non è poco data la popolazione della parrocchia, si dovette ingombrare parte anche del sentiero e scoprire alcune tombe in cui si trovavano cadaveri sepolti da tempo breve e non da tutto quello voluto dalla legge. E giacchè si vuol fare un'opera, la si faccia completa, per non ritornarvi sopra ancora presto. Gli oppositori in questo caso sarebbero irragionevoli e non meriterebbero d'essere ascoltati.

BRANZI. — In fasco. — Il giorno 24 ultimo scorso, come fu annunciato, ebbero luogo gli esami della scuola serale. Erano presenti il R. Perroco di Trabuchello incaricato come visitatore dalla Direzione Diocesana, l'on. Sindaco, l'Assessore Sertorio Bortolo, il signor Antonio Pedretti, il signor Filippo Peverelli, oltre al R. Vicario e Curato che durante l'inverno s'ingegnarono per l'insegnamento. L'esito dell'esame fu soddisfacentissimo e il R. Visitatore ebbe parole lusinghiere per gli insegnanti e per gli scolari. Vadano da queste colonne a lui e ai signori intervenuti i nostri cordiali ringraziamenti.

Dalla Svizzera si riceve notizia dolorosa del ferimento grave ad una mano con asportazione di due dita di Bana Gervasio fu Carlo, ferita riportata sul lavoro. Non si conoscono ancora però bene i particolari.

Cefis Carlo, il nostro bravo elettricista, per poco e possiamo dire miracolosamente, ebbe salva la vita. Una notte della scorsa settimana, portatosi sulla soffitta nel discendere poneva un piede in fallo precipitando nel vuoto dal secondo piano fino a terra. Nella caduta trascinò seco un arnese da formaggio che probabilmente attutì la caduta, la quale diversamente doveva essere mortale. Ne riportò ferite in più parti del corpo che gli procurarono giorni di letto. Auguriamo a lui anche per conforto della sposa guarigione perfetta.

Un soldato da Tripoli, certo Mazzoleni Guido, 82 reggimento 5 compagnia, scrive al signor Filippo Peverelli le sue impressioni di là. Gente barbara, rozza, incivile. Il suolo è fertile, quantunque finora non coltivato a dovere. Vi si trovano in quantità palmeti, oliveti, mandorle, pomi, tabacco, granone, patate, pomodoro, ecc. quasi tutto come da noi. Il clima è variante. Di giorno caldo intenso, di notte freddissimo. Tratto, tratto gli arabi ci mandano ancora regali di palle non troppo gradite.

Il fratello del nostro R. Curato che da cinque mesi era degente all'ospedale militare di Napoli, è finalmente tornato, accolto trionfalmente nella sua Osio Sotto, che l'attendeva da tempo. Al bravo giovanotto le nostre congratulazioni, mentre ben di cuore ci uniamo alla gioia del fratello Don Giuseppe e di tutta la famiglia Vavassori.

CARONA. — Il soldato Migliorini Federico ch'era atteso fra noi fino dal 20 gennaio u. s., trovasi tuttora degente all'ospedale di Brescia. La fortuna dopo averlo seguito fedelmente in tutti i quindici mesi che stette in Libia, conservandolo illeso dopo aver preso parte a tutti i combattimenti, lo abbandonava a Brescia, proprio la vigilia del suo ritorno. Inciampatosi in una catena del carro di batteria, ne riportava lesioni, dietro caduta. Speriamo che dopo tanti desideri sia presto la guarigione, e vicino il suo ritorno.

I convalescenti Vanini Carlo e Possetti Carlo sono partiti di questi giorni a raggiungere gli amici Caprai a Milano.

Stante i tepori primaverili, che si sono fatti sentire di questi giorni procedono alacremente i lavori in costruzione di fabbricati.

La famiglia di Migliorini Antonio, con sega portabile va preparando travicelli. Migliorini Serafino ha ormai ultimato la prima stanza sotterranea uso cantina. Riceputi Giovanni ed Umberto si vanno preparando prismi e pietre pel loro fabbricato; Migliorini Giuseppe e Giovanni vanno ingentilendo ed ultimando tutti i giorni le stanze di loro nuova abitazione, e che presto sperano di occupare. Bene, bravi, continuate perchè il bisogno di fabbricati si fa sentire e per ora i lavori all'estero si prestano poco favorevoli.

Tutti febbrilmente poi attendono alla concimazione dei prati; e chi scrive crede che il demonio di questi giorni può andarsene in vacanza.

Lo stato di salute in generale è ottimo se si eccettua che Migliorini Antonio da giorni è obbligato a letto, pare affetto da sciatica.

Il 9 andante poi, ai giorni primaverili successe una bufera infernale di vento e neve.

FONDRA. — Il giorno 28 di febbraio moriva nell'età di 68 anni Elisabetta Ambrosioni moglie di Melacini Santo di Foppolo. Visse cristianamente e confortata da tutti i carismi di nostra Santa Religione.

incontrava rassegnata la morte del giusto. Pace all'anima sua.

Paganoni Arturo di Giovanni, di cui si temeva fortemente della sua salute per una febbre maligna che l'aveva colto, stante le cure della madre e del medico di Branzi, egregio dott. Santo Muzati, ora si può dire fuori pericolo. Noi a conforto anche dei genitori, gli auguriamo pronta e perfetta guarigione.

FOPPOLO — *Decesso.* — La mattina del 31 gennaio spegnevasi a Fondra, dove passava alcuni mesi ogni anno, Ambrosioni Elisabetta, moglie di Melaccini Santo, dopo d'aver sostenuta cristianamente l'infermità che da parecchi anni la travagliava. Contava 67 anni ed avrebbe forse potuto prolungare di qualche anno la vita, se all'infermità cardiaca non si fosse aggiunta una polmonite che in breve la ridusse agli estremi. Al marito, al figlio, al genero dottor Bonandrini ed ai parenti tutti, chi scrive presenta le più vive condoglianze. In paese nulla di nuovo; la salute è soddisfacente.

OLMO AL BREMBO. — Il 9 si è tenuta l'assemblea generale dei soci della cassa, in cui fu approvato all'unanimità il bilancio 1912, che presenta una attività di lire 66365.60, una passività di L. 65915.60 e quindi un residuo netto di L. 450.

Fu ammalata abbastanza gravemente di polmonite Paroncini Caterina, sorella dell'ultima defunta, ma oggi va migliorando.

Il paese va spopolandosi di uomini, e perfino anche di donne. *La Corna rossa.*

ORNICA. — Il freddo dei giorni passati fu veramente il consumo della legna, infatti venne consumata anche quella che già da molto tempo si trovava in riserva, però la neve si vede solamente da lontano in modo che si può passeggiare liberamente. La salute in paese è buona; i nostri contadini, data la scarsa raccolta dell'anno scorso, vanno lamentandosi che si trovano al ristretto di fieno; perciò le loro bestie devono esse sfamate la maggior parte non con fieno di prato, ma bensì di bosco, perciò parecchi uomini e donne di buon mattino vanno per i crepacci delle montagne, a rischio della stessa vita, a raccogliere erba secca.

Parecchi dei nostri emigranti sono già partiti per l'estero e gli altri prenderanno il volo tra pochi giorni. A tutti una raccomandazione di cuore; cioè che si ricordino sempre dei propositi fatti nei giorni delle Sante Missioni, si ricordino dell'abbondante parola di Dio che venne loro impartita con tanto zelo da quel degnissimo sacerdote, così saranno benedetti da Dio sia nell'anima come nel corpo e il loro ritorno sarà vivamente atteso. *Pizzo T. S.*

PIAZZATORRE. — *Varietà.* — Continuano tra noi i casi di polmonite: basti dire che nel volgere di un mese nel nostro piccolo paesello abbiamo avuti cinque ammalati e tutti di polmonite. Attenti quindi dagli eccessivi cambiamenti di temperatura; per qualcuno sarà tanto di guadagnato, e non sarà costretto, dopo d'aver fatto, per qualche settimana, la sentinella al letto, a vedere con rammarico il borsellino in uno stato pietoso, e più raggrinzato del solito. Il Signore pietoso conceda a tutti gli ammalati pronta e perfetta salute.

Si lamenta poi in questi giorni la scarsità di acqua: abbiamo le fontane, belle, eleganti e numerose ma... senz'acqua; se continua così, poveri noi! Ci costerà più l'acqua del vino. E poi, dove attingerla? Tutti desiderano che il cielo sereno di questi giorni abbia presto a coprirsi di nubi, ed il Signore faccia cadere abbondante la pioggia; è il caso di dire: *A peste, fame et siti, libera nos Domine.*

La condotta delle piante della società venne liberata giorni or sono: così pure quella del Comune, ma questa — si dice — condizionatamente. L'opera dei nostri consiglieri varrà a togliere ogni condizione, onde potrà dirsi presto tale condotta libera definitivamente. Tale decisione riuscirà di bene al Comune, ed a tutti quelli del nostro paese. Non temete! Si troverà posto, ove mettere tante migliaia di lire, e la ruggine non avrà tempo di intaccare tanto e sì prezioso metallo. *Addio. Il solito.*

RONCOBELLO. — *Cronachetta.* — Anche questa volta abbiamo da registrare un'infornata che avrebbe potuto avere conseguenze fatali.

Un ragazzino, certo Gervasoni Noè, di sei anni, figlio di Carlo Simone dei Caprini,

cadde accidentalmente in un burrone, facendo un salto di ben 7 od 8 metri mentre stava custodendo le pecore; cadendo si fratturò in modo orribile la mascella sinistra. Raccolto in stato pietoso grondante di sangue e quasi privo dei sensi venne con sollecitudine mandato all'Ospedale di Bergamo, ove però dopo alcuni giorni di degenza venne operato con esito felicissimo ed ora trovasi fuori di pericolo.

Dopo avere con tanto zelo predicato i S. Esercizi lo scorso mese alle giovani il Parroco di Valleve, ritornò anche in questo mese desideratissimo a predicare i S. ti Esercizi anche alle madri di famiglia ed anche stavolta il frutto che raccolse di vero bene spirituale fu abbondantissimo. Ne sia ringraziato il Signore e lo conservi a lungo perchè la parrocchia possa sempre mantenere la fama di pietà e di religione che la distingue.

I giovani anche quest'anno celebrano con vero slancio la festa di S. Luigi.

Dopo una bella frequenza nelle domeniche di S. Luigi ai Ss. Sacramenti, vollero ad iniziativa del fiorentino Circolo, solennizzare con musica e processione, coll' intervento della Banda di Valnegra, la festa all'angelico protettore. Congratulazioni a tutti e speciali ringraziamenti al giovane Milesi Vittorio che volle anche quest'anno dall'America mandare, per tale festa la bella elemosina di 50 lire.

Anche la festa del Rosario venne celebrata con solennità la I domenica di marzo. La musica di S. Giovanni Bianco, diretta dal bravo maestro Paolo Rizzini, e la Banda di Valnegra collegarono la solenne festa la più antica dell'Alta Valle e sempre frequentata da buon numero di forestieri.

Dopo la festa, come il solito di tutti gli anni, avviene l'esodo degli emigranti ed in questi giorni ne sono partiti veramente a frotte approfittando anche delle belle giornate quasi primaverili, lasciando padrone del paese le donne che hanno un solo pensiero che i loro cari stieno sani e ritornino presto carichi del prezioso metallo.

*Sappiamo da persona amica che al R. Parroco D. Giuseppe Vecchi è giunto di questi giorni il R. Placet per la sua nomina a Vicario Titolato di Martinengo, una delle più vaste parrocchie della Diocesi.*

*Al novello Vicario, amico carissimo e nostro collaboratore porgiamo ben di cuore i nostri auguri d'ogni bene per la nuova e importante destinazione, con la speranza che non voglia dimenticarci del tutto.* n. d. r.

SANTA BRIGIDA. — *A porte chiuse.* — I nostri soldati. — *Gli emigranti.* — È terminato il ciclo dei matrimoni che anche quest'anno diedero una stagione soddisfacente. Chiuse le porte di questa serie sapete chi?... nientemeno che il vostro sagrista Regazzoni Samuele. Non pare vero, dopo tante promesse e dopo tanti impropri; eppure è così. Proprio per fare una volta tanto come gli altri c'è cascato anche lui, il che, generalmente parlando non è male. Auguri sinceri.

A titolo di cronaca vi do il nome e cognome degli interessati e delle interessate di cui sopra: 1. Regazzoni Colombo di Mansuetto con Buzzoni Elisabetta di Giacomo - 2. Regazzoni Giovanni di Michele con Regazzoni Maria di Celestino - 3. Regazzoni Lucia di Antonio con Gianati Battista (Olmo) - 4. Regazzoni Leone fu Battista con Santi Carola di Giacomo - 5. Buzzoni Ferdinando fu Ferdinando con Regazzoni Caterina di Alessandro - 6. Rivellini Daniele fu Luigi con Monaci Maria Adele (Branzi) - 7. Regazzoni Giuseppe (Polito) con Regazzoni Maria di Angelo - 8. Manzoni Caterina di Angelo con Paleni Battista (Cusio) - 9. Regazzoni Samuele fu Pietro con Sofia Obenland fu Giacomo.

Giorni sono si è chiusa la scuola serale. Agli esami presiedeva il Rev. Sig. Arciprete che si mostrò assai contento. Passato un po' di tempo la farina andrà tutta in crusca? Speriamo di no per bacco, che questa almeno non è farina del diavolo. Sarà farina un po' ruvida, non bene macinata ma però sempre igienica.

Dei nostri soldati in Libia si hanno sempre notizie buone. Il soldato Cattaneo Paolo di Giacomo si trova al Garian e presiede ad una costruzione affidata agli arabi comandati e diretti da lui che si trova in quel luogo unico italiano. Gli altri tre: Il Baschenis Bernardo, Regazzoni Domenico e Regazzoni Pietro sono stanziati a Derna, il primo lavora da falegname e gli altri alternano il lavoro alle piccole scaramucce che si hanno frequentissime in quei dintorni.

Il paese si va spopolando per le continue partenze dei nostri cari uomini. Li

salutiamo di cuore e li accompagniamo col desiderio e con la preghiera. Si ricorderanno di noi, della loro famiglia e della patria anche lontani? Osiamo crederlo. *Elba.*

TRABUCHELLO — *Note dolenti.* — In 15 giorni dobbiamo registrare due morti: Vitali Teresa d'anni 72 e Midali Francesca d'anni 69. Vissero cristianamente e morirono con tutti i conforti religiosi.

Il 6 marzo fece ritorno dalla Svizzera la famiglia di Funi Giuseppe, la di cui moglie, Monaci Annunziata, che, in questi ultimi mesi ha già subito due serie operazioni, tiene ancora il letto, cosicché forse dovrà sottoporsi ad una terza.

Da sei giorni è pure ammalato di polmonite, piuttosto grave, Ricepati Giuseppe, al quale già furono amministrati i Ss. Sacramenti.

Il paese attualmente, per il ritorno dei ferrieri, è abbastanza popolato, ma per poco tempo, poiché alcuni emigranti stanno già preparando il tradizionale fagotto.

Carissimi, uniamoci tutti per implorare dal Signore la pace sempiterna ai nostri defunti, la sanità ed ogni conforto agli ammalati, il vero benessere spirituale e materiale agli emigranti.

A tutti augura la buona Pasqua il vostro sincero amico e parroco *D. Domenico.*

VALLEVE. — Anche questa volta poche notizie. Il figlio dell'oste Midali che si era rotta la gamba è guarito e salta lesto come prima. Abbiamo ammalata Cattaneo Margherita, moglie di Battista di Paoli, speriamo non gravemente. Sono pure ammalati alcuni bambini. Del resto buona salute. I nostri emigranti cominciano a far fagotto. Sono già partiti tre o quattro dei nostri giovanotti per la Francia. Grazie a Dio vanno nei boschi, perchè pare che di strade e fabbriche siano finalmente persuasi a non volerne più sapere.

VALTORTA. — Il giorno 2 corrente, in questa parrocchiale, presente l'intera popolazione, furono celebrati solenni suffragi per le anime dei soldati uccisi in Libia durante il periodo della guerra 1911-1912. Fece seguito una funzione di ringraziamento per i vivi ritornati incolumi in seno alle loro famiglie.

Il nuovo soldato Busi Domenico di Paolo, che stava in attesa del fratello in congedo già reduce da Derna, venne aggregato al 58 fanteria, 9.a compagnia ed ora trovasi sotto le armi a Rovigo.

La salute in paese è discretamente buona. Anche il vecchio Regazzoni Domenico ha superato felicemente il novantesimo primo anno di età. A tutti l'augurio di una santa Pasqua. *Prealpino.*

## Il portafogli di Piroporco

Podrecca fu derubato dal portafogli da disonesti sì, ma abili borsaiuoli. I quali però gli rimandarono il portafogli con tutti i documenti che conteneva, eccetto naturalmente il denaro.

Pensiero delicato che rivela una certa riguardosa simpatia dei ladri per uno dei predicatori della spogliazione.

Mi par di vedere le scene che precedettero e seguirono:

Ohe, guarda quello là! E' l'on. Podrecca. Deve avere il portafogli ben provvisto!

Bah! Vuoi derubare proprio lui che...

Benchè come socialista deve sapere che la proprietà è un furto...

Sicuro! E allora... vada.

E con un colpo di mano gli sbiffarono il portafogli, nel quale c'era una parte della sua proprietà in denaro contante.

Accidenti ai preti! esclamò Podrecca, quando non trovò più il portafogli. Ma si pentì.

Che bestia! Veramente se tutti badassero ai preti, che predicano il non rubare, io... avrei ancora il portafogli.

E si mise le mani nei capelli, deplorando, forse per la prima volta in vita sua di essere anticlericale.

Canaglie! — aggiunse poi — non basta che li autorizzi a spogliare le chiese, spogliano anche me.

E quando ricevette dalla posta il portafogli, con tutti i documenti, ma senza il denaro, scopri un biglietto che diceva:

*On. Podrecca,*

Abbiamo visto con grave dispiacere che non sei più socialista. Nel portafogli c'era del denaro di tua proprietà. Tu dimentichi dunque che la proprietà è un furto?

Seguendo il sistema solito ti avremmo messo qui, come si usa nelle chiese svaligate, una copia dell'Asino; ma abbiamo pensato che è inutile, vuoi perchè tu ne hai già tante copie invendute, vuoi perchè è inutile con te questa affermazione dei nostri principi. Se siamo ladri, vuol dire che siamo, come te, cordialmente anticlericali. Saluti.

Per la compagnia *MARAMEO.*

Tuttavia Podrecca non si rivolse alla questura, perchè pensò:

Se li metton dentro mi aumento il danno; perchè per qualche mese ho qualche altro lettore di meno.

*Il codino.*

PEDRALI DARIO *Gerente responsabile.*

Bergamo, *Stab. Tip. S. Alessandro.*

## PER LA TISI

Il primo colpo di tosse mal curata è quasi sempre il primo passo all'etisia. Or, volendo prevenire questa terribile infermità; bisogna usare la **Pozione antisettica** del dottor Giuseppe Bandiera, vendibile presso le primarie farmacie e presso il laboratorio chimico in Palermo, Via Cavour 89-91. Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, lire 5, franca di spese. Esigere la marca di fabbrica. Guardarsi dalle falsificazioni. Deposito in Palermo, presso la *Farmacia Nazionale*, Via Cavour, 89-91.

## LA BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

con Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endine, Fontanella, Gazzaniga, Gromo, Grumello del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Ponte di Nossola, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, Sarnico, Trescore Balneario, Verdello e Zogno, ha anche di recente introdotte operazioni che tornano facili e profittevoli agli agricoltori, proprietari, affittuali, mezzadri, coloni, contadini.

### EMIGRANTI,

Chi ha dei capitali o dei risparmi inoperosi — sia pure momentaneamente — li può depositare con profitto alla **Banca Mutua Popolare di Bergamo** che corrisponde un conveniente interesse netto da ogni spesa od imposta.

Per prelevare alla Banca i denari depositati su libretto nominativo non occorre che il depositante si porti alla Banca, ma egli potrà prelevare tutto o parte del suo avere, mediante assegni — forniti dalla Banca all'atto del deposito — che potrà poi riscuotere personalmente o girare o cedere ai suoi creditori in pagamento, come moneta sonante.

Chi non si trova momentaneamente fornito di mezzi necessari per migliorare i propri fondi, per provvedere a nuove piantagioni, per acquistare del bestiame, attrezzi e macchine agricole può ricorrere alla **Banca Mutua Popolare di Bergamo** che:

fa prestiti contro garanzia cambiaria, pagabili ratealmente contro tassi di favore; fa anticipazioni, contro pegno di derrate e prodotti agricoli ecc.;

apre Conti Correnti sui quali si può prelevare del denaro fino ad una certa somma, man mano che ne nasce il bisogno nell'azienda e sui quali si può depositare delle somme momentaneamente inoperose.

Chi deve fare dei pagamenti in paesi lontani, anche all'Estero, si rivolga alla **Banca Mutua Popolare di Bergamo**, la quale provvede alla bisogna anche in non pochi casi gratuitamente.

Chi ha dei vaglia, degli assegni od altri titoli bancari ne ottiene il cambio, spesso gratuito, presso la **Banca Mutua Popolare di Bergamo.**

Tutte le succennate operazioni vengono eseguite oltretutto dalla Sede di Bergamo della Banca suddetta, anche dalle Agenzie che essa tiene sparse nella Provincia e cioè ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endine, Fontanella, Gazzaniga, Gromo, Grumello del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Ponte di Nossola, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta, S. Giovanni Bianco, Sarnico, Trescore Balneario, Verdello, Zogno ecc.

# Ambulatorio Chirurgico

# Intermandamentale

Letti di degenza

VISITE e CONSULTI ogni Domenica

OPERAZIONI: Ernie, tumori, malattie delle donne ecc.

S. GIOVANNI BIANCO

Piazzale della Stazione

IL DIRETTORE

Dott. D. MOCCHI

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

Sede in BERGAMO

con agenzie per l'Alta Valle Brembana, a Piazza ed a Branzi

Capitale versato . . . L. 608,080. —  
Capitale di riserva . . . » 707,271. 47

Al 31 agosto 1912. L. 1,315,351. 47

L'agenzia di Piazza Brembana è aperta tutti i giorni feriali escluso il giovedì, nel quale giorno e collo stesso personale funziona invece la sub-agenzia di Branzi. La banca fa le seguenti operazioni:

Sconta effetti commerciali fino a 6 mesi.  
Accorda prestiti cambiari fino a 6 mesi.  
Accorda prestiti fino a 6 mesi ed a tasso speciale, agli operai, artisti, agricoltori fino a L. 200, agli azionisti nel limite del valore delle loro azioni.  
Apri conti correnti cambiari e commerciali fino a 6 mesi.  
Fa sovvenzioni in conto corrente a scadenza fissa fino a 6 mesi, su depositi di effetti pubblici.  
Emette libretti di risparmio al portatore al 3 0/0; vincolati al preavviso di 4 mesi al 3.25 0/0; al preavviso di 6 mesi, al 3.50 0/0; al preavviso di un anno al 3.75 0/0.  
Fa servizio di assegni in Italia e sull'estero.  
Compera e vende valute estere e titoli pubblici.  
Incassa cedole e verifica estrazioni di effetti pubblici.

## Il Banco S. Alessandro

IN BERGAMO

Emette Libretti di Risparmio all'interesse del  
3.50 liberi senza preavviso  
3.75 vincolati a tre mesi di preavviso  
4. — " " sei " "  
4.25 " " un'anno " "

Offre Titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali.  
Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce Biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere la valuta estera accorrente e per ottenere i Biglietti Speciali della Ferrovia per Modane, Ventimiglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, gli stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

## CALVI EMILIO - PIAZZA BREMBANA

Cartoline fantasia e dell'Alta Valle - Cancelleria - Augurii  
Immagini - Velina e Globi d'illuminazione - Deposito cereria Pro-  
fumerie - Mercerie - Vetrerie.

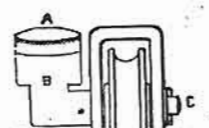
LEGATORIA DI LIBRI - FABBRICA DI REGISTRI  
ARTICOLI NOVITÀ

Per notizie ed inserzioni rivolgersi al  
Sac. GIOVANNI BONI - Branzi.

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica

con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

GERVASONI PIETRO - Sordagna  
(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)



Brevetto  
GERVASONI  
Sordagna



Vista di fronte

### Modo di usare la mia carrucola!

Si mette la carrucola sul filo di portata, si fa passare il filo nelle due alette o pinze (E) indi si attacca il carico al gancio (D) e il suo peso chiude la molla (che serve solo ad aiutare l'apertura della E) e stringe contemporaneamente abbassandosi come una morsa freno e poi si dà una girata al coperchio dell'oleatore (A) (che si fa anche in modo orizzontale, garantito dalle cadute) in modo che il filo si lubrifica perfettamente evitando il tanto deplorato ramento che avviene negli altri sistemi in uso.

Questa carrucola è garantita a qualsiasi pendenza senza di altri accessori che si usano attualmente. Dalle prove fatte ripetute si ebbero risultati assicurati. La sua costruzione è di mate primissima qualità; la ruota è fornita di una bussola di acciaio tinto che scorre sul perno (B) pure temperato che garantisce il più perfetto funzionamento. Causa rotture o esaurimento della ruota. (che da 7 kg. in modello grande, si riduce a meno di un kg.) levandosi la coppia si smonta facilmente. Dietro richiesta si spediscono esatte spiegazioni della sua costruzione. Nell'ordinazione indicare la portata massima.

### CONSTRUZIONI

di Serramenti, Cancellate, Vetture, Chiusure di negozi, (pratiche e in lamiera ondulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Di speciali per Chiese, Ville, ed ogni altro lavoro in stile. Cassette mosina sicure contro i ladri.

### IMPIANTI

di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni comprivati, Latrine inglesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campi elettrici. Telefoni interni e porta voce. Accessori sempre pronti.

### MECCANICA

fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carrucole (giracci) acciai per carri ecc.

### RIPARAZIONI

Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchine d'ogni sistema e

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

In vendita presso tutti i principali negozianti della Valle Brembana  
Deposito generale per Bergamo e Provincia presso Carlo Sca  
- Bergamo - Via S. Alessandro 48 - Telefono N. 9-86.